



COMUNICATO STAMPA

**La nuova guida di “DOVE” di Biella sarà in edicola dal 19 dicembre
La città raccontata anche in cinque podcast e sulla piattaforma del Corriere della Sera**

Nella splendida cornice della sala conferenza del Museo del Territorio l'assessore al Turismo e all'UNESCO Barbara Greggio ha presentato la **guida turistica "Biella Città Creativa Unesco"**, che sarà in edicola a partire da martedì 19 dicembre, in omaggio con il numero di DOVE, Speciale Italia 2024. Un viaggio in un territorio sorprendente, ricchissimo di eccellenze artigianali e industriali, di tesori naturalistici e di delizie gastronomiche. Da scoprire, passo dopo passo, in 124 pagine, con gli inviati di DOVE.

“Questa guida rappresenta un deciso passo in avanti e sono contento perché abbiamo ottenuto un risultato importante, che ci eravamo proposti fin dall’inizio del mandato, ovvero far tornare in auge il nome di Biella – dice il **sindaco Claudio Corradino** -. Abbiamo tantissime cose da proporre nel Biellese a farlo raccontare da una testata così autorevole non può che inorgoglierci. Non dobbiamo sminuire quello che abbiamo, ma affermarlo con forza alla gente che arriva da fuori e una pubblicazione come questa potrà aiutarci moltissimo”.

“Mi sono battuta in questi anni per poter ottenere dei finanziamenti specifici a favore delle Città creative – spiega **l'assessore al Turismo e all'UNESCO Barbara Greggio** -. Infatti eravamo messi nella condizione di fare attività e comunicazione senza specifici strumenti finanziari. Da qui è nato questo emendamento che ha finanziato un fondo e alla Città di Biella sono stati destinati 132.000 euro. Abbiamo pensato che UNESCO dovesse diventare la piattaforma su cui connettere le bellezze del territorio: la Guida dà ampio spazio a Biella, ad Oropa, alla natura, ma soprattutto a quello che è il vero cuore dell'UNESCO: il patrimonio materiale, ovvero il ‘saper fare’, cioè il lavoro dei nostri maestri artigiani. Così il racconto della nostra storia e tradizione diventa un viatico per il futuro”.

Durante tutta la serata è stato messo in evidenza che Biella è una destinazione turistica che sta crescendo. Così **Simona Tedesco, direttrice responsabile di Dove** ha affermato che: “l’arte sartoriale di Dove è un sistema che produce contenuti e Biella ci ha dato modo di lavorare in città come se fosse New York, facendo emergere tante storie e creando una redazione diffusa per raccontare la città in modo innovativo, insomma alla “Dove”.

La Guida sarà in distribuzione dal 19 dicembre “ma avrete a disposizione anche dei podcast di racconti su Biella con una produzione a parte, fatta di tante voci. Una guida a tutti gli effetti, fatta di un background che da 33 anni ci vede produrre racconti mandando le persone in giro per il mondo”.

Molto applaudito l’intervento del **Maestro sartore Giovanni Barberis Organista**: “Questo è un lavoro che mi è sempre piaciuto e a 92 anni sono contento di essere qui. Il lavoro manuale forse è stato un po’ dimenticato. Il sarto deve aiutare e consigliare le persone nella scelta del tessuto, cercando di aggiustare e dare la giusta sciancratura. Non ci sono più giovani che vogliono fare questo lavoro ed è un peccato. La moda cambia, lo stile rimane e se un abito è fatto bene resiste e dura nel tempo. In via Italia dovrebbero esserci almeno due o tre sartorie: invece di andare a Londra magari più persone verrebbero da noi”.

Felice Piacenza, archive manager Fratelli Piacenza Spa, ha raccontato che “durante la pandemia è nata l’idea di portare avanti la storia della nostra famiglia e gli archivi tessili. Dal 2020 abbiamo sistemato un migliaio di capi della Fratelli Piacenza: un patrimonio da conservare. Gli archivi si possono visitare e con l’acquisizione del Lanificio Cerruti mi sono trovato tanto altro materiale. La passione mi ha aiutato: si scoprono tante storie della realtà biellese molto interessanti”.

Alessandro Boggio Merlo, presidente della sezione Turismo e Cultura dell’Unione Industriale Biellese ha ribadito che “Il turismo a Biella esiste e ci sono delle eccellenze: stiamo crescendo e la mia visione è legata alla comunicazione. Il turismo industriale può essere legato alla storia, ma la parte attiva, con la produzione del Made in Italy, deve mostrare cosa nel tempo abbiamo costruito e come vengono realizzate le cose. Dobbiamo imparare a raccontarci meglio”.

Christian Clarizio vice presidente ATL Terre dell’Alto Piemonte ha invece posto l’accento sul fatto che: “Nel turismo occorre saper essere attrattivi e un territorio più allargato ci riesce meglio. Dobbiamo valorizzare ogni territorio ed essere competitivi e propositivi. Abbiamo un notevole potenziale turistico da poter sfruttare. I dati sono in crescita e dovremmo smetterla di autoflagellarci: ad esempio su Instagram siamo passati da 800mila a oltre 4 milioni di visualizzazioni”.

“Abbiamo voluto metterci in gioco con dei professionisti che maneggiano quotidianamente la comunicazione turistica - conclude l’assessore Greggio -. Ne è nata una bellissima narrazione del nostro territorio: un prodotto anche in inglese per i turisti di tutto il mondo e i prodotti usciti sono meravigliosi. Ma non è tutto perché grazie a “Biella, che storia - La città raccontata in 5 podcast” il racconto della guida si completa con un viaggio sonoro nel cuore più autentico della città attraverso le voci degli stessi abitanti. Inoltre saremo sul canale Spotify e sulla piattaforma del Corriere della Sera (viaggi.corriere.it) sul canale viaggi intestato a Dove”.



